

Pierfrancesco Borrelli

Ha compiuto la sua formazione musicale presso il conservatorio San Pietro a Majella di Napoli diplomandosi col massimo dei voti in clavicembalo sotto la guida di Rosa Klarer dopo aver completato gli studi di pianoforte, direzione d'orchestra, didattica della musica. Ha studiato inoltre con Antonio Florio per la musica da camera, conseguito il diploma superiore di direzione d'orchestra presso l'Accademia Statale di Burgas sotto la guida di Ivan Koujkarov e la Laurea in D.A.M.S. presso l'Università di Bologna con una tesi sul madrigale napoletano del XVI secolo.

E' pianista e fondatore dell'Ensemble Artelli, formazione cameristica dal Trio in poi che spazia dal repertorio cameristico del periodo classico a quello contemporaneo.

Dal 2004 collabora in qualità di maestro al cembalo con il Centro di Musica Antica Pietà de' Turchini di Napoli partecipando, nell'ambito delle molteplici attività dell'ente, a produzioni concertistiche, seminari, masterclass, ecc.

In qualità sia di clavicembalista che di pianista ha inciso per Imprint Records, Inedita by SONY DADC e STRADIVARIUS (2011). Ha registrato inoltre per RAI, Mediaset, ZDF.

Tiene Seminari e Corsi di perfezionamento in Musica d'Insieme e da Camera (anche con strumenti storici) ed è stato commissario in Giurie di concorsi musicali in varie città italiane.

Vincitore dei concorsi a cattedra per esami e titoli nei conservatori di musica, ha insegnato presso i conservatori di Cosenza, Trapani, Udine, L'Aquila, Reggio Calabria, Benevento, Messina, Salerno, Palermo, Napoli, Foggia, Matera e Potenza. Attualmente è titolare della cattedra di Musica da Camera presso il Conservatorio di Musica "Domenico Cimarosa" di Avellino.

Antonio Spagnolo

Diplomato in canto, ha compiuto gli studi di Composizione e Direzione Corale con il M° Enrico Buondonno. Ha partecipato ai Corsi di Direzione "R. Goitre" ed ai seminari di musica antica con il gruppo "Pro Cantione Antiqua di Londra".

Ha fatto parte della commissione giudicatrice del Concorso Internazionale di Canto Corale di Alghero, essendo stato premiato nel 1991 con il Diapason d'argento.

Ha collaborato con il M° René Clemencic alla registrazione per Ricordi-Fonit Cetra dei "Tre Mottetti" di Pergolesi e dell'Oratorio "La Passione" del Giordanello, per la Opus 111, con la direzione del M° Alessandro de Marchi.

Ha diretto nel novembre 1998 e nel dicembre 2000 l'Orchestra Scarlatti di Napoli nella "Messa di S.Cecilia" per soli, coro ed orchestra di Alessandro Scarlatti.

Nel settembre 2009 è stato invitato a condurre l'atelier di Musica Veneziana, nelle "Settimane Internazionali di Musica Corale" di Europa Cantat. E' alla guida dell'Ensemble Vocale di Napoli dal 1984. Dal 1999 è Direttore e Direttore Artistico del Coro Polifonico Universitario "Federico II"



Università Degli Studi di
Napoli "Federico II"



Coro Polifonico Universitario
"Federico II"

In Taberna ... gaudeamus igitur

La musica accompagna i piaceri del palato



Coro Polifonico Universitario "Federico II"

Maestro preparatore Andreina Morra

Pianista Pierfrancesco Borrelli

Direttore ANTONIO SPAGNOLO

Programma

*Introduzione ai capolavori presenti nella Chiesa dei SS.
Marcellino e Festo a cura della dott.ssa Valentina Canone*

Thoinot Arbeau - Pavane

Anonimo - Gaudeamus igitur

Adrian Willaert - O dolce vita mia

Henry VIII - Pastyme

Orlando di Lasso - Matona mia cara

Juan de la Encina - Fata la parte

Anonimo - Pase el agua

Filippo Azzaiolo - Sentomi la formicula

Tiberio Fabrianese - La canzone della gallina

Adriano Banchieri - Contrappunto degli animali

Anonimo - Carmina Burana In taberna quando sumus

Aldrich Henry - Tom Jolly's nose

Pierre Attaignant - Tourdion

Joseph Gentry Stephens - Rain

Luigi Denza - Funiculà Funiculà



Coro Polifonico Universitario "Federico II"

Via Porta di Massa 1, Napoli

Tel. e Fax: 081 2539224

e_mail: cpu@unina.it

Sito web: www.cpu.unina.it

Per essere informati sui concerti e sulle attività del Coro
è possibile iscriversi agli "Amici del CPU" all'indirizzo cpu@unina.it.

8 luglio 2015
Complesso Monumentale dei SS. Marcellino e Festo
Largo San Marcellino, Napoli

Le note musicali che si alternano ad acute e divertenti osservazioni sulla buona tavola che provengono da famosi personaggi della storia come da note pagine del cinema raccontate dagli stessi coristi. Questo lo spirito dell'incontro di oggi.

Musica e buona tavola: nessuna ambizione di cercare pseudo intellettualoidi associazioni ma solo il piacere di proporre due begli aspetti del buon vivere, presentati in una splendida cornice storica artistica e "arricchiti" da piccoli sostegni eno-gastronomici.

Le considerazioni di **Gioacchino Rossini**, che aprono l'incontro, riassumono perfettamente lo spirito della giornata.

Il programma musicale, considerati l'imminente periodo di vacanza ed il saluto di fine stagione del coro, è leggero e gradevole; ma, attenzione, questo non vuol dire che sia di poco conto, anzi... Dietro gli apparenti toni scherzosi di tanti brani si nascondono abilissime scritture musicali frutto di grandi maestri della polifonia come **Orlando di Lasso** di cui si ascolta *Matona mia cara*, celebre madrigale pubblicato nel "Libro di villanelle, moresche e altre canzoni" nel 1581, copiosamente ricco di doppi sensi e **Adriano Banchieri** con i suoi preziosi "scherzi" musicali, autore di un contrappunto... bestiale dal famoso *Festino nella sera del Giovedì Grasso avanti cena*, del 1608.

Non meno complessa appare la scrittura della *Canzon della gallina* dove le note musicali sostenute dal testo onomatopeico descrivono il verso della gallina che fa il suo uovo nella cinquecentesca polifonia di **Tiberio Fabrianese**.

Il concerto si apre con la *Pavane* di **Toinot Arbeau** sulle passioni amorose di un giovane innamorato. *Gaudeamus Igitur* è il celebre inno internazionale degli studenti universitari che oramai il coro esegue in quasi tutte le occasioni. La sua origine è ancora incerta: presso la Bibliothèque nationale de France a Parigi è conservato un manoscritto di un inno latino del 1267 nel quale sono presenti alcuni versi della prima strofa anche se la notazione melodica non corrisponde a quella che conosciamo; il testo latino attuale è di C.W. Kindleben che lo pubblicò nel 1781 e la stampa della melodia che si esegue è stata pubblicata a Lipsia nel 1788. Secondo altre fonti la prima apparizione di testo latino unito alla melodia risale alla messa in scena dell'opera *Doktor Faust* di Ignaz Walter, eseguita nel 1792 a Brema: in essa degli studenti in una taverna cantano *Gaudeamus igitur*. Di sicuro ha ottenuto un nobile risalto quando Brahms ne ha realizzato una stesura orchestrale in occasione della laurea di un amico ed è stato adottato ufficialmente in Italia in occasione dei Saecularia octava (Bologna 1888). **Enrico VIII**, col suo gioioso *Pastyme*, invita tutti a godersi la vita in modo gradevole e leggero mentre di **Adrian Willaert**, compositore fiammingo del '500 e fondatore della Scuola veneziana, grande maestro del suo tempo, si ascolta *O dolce vita mia* madrigale pubblicato nel 1545 in *Canzone Villanesche alla Napolitana*.

Matona mia cara nei suoi versi in italiano alterato nasconde come detto diverse allusioni e *Pase el agoa*, di autore anonimo fra la fine del XV e l'inizio del XVI secolo, in lingua galiziana-portoghese e francese racconta di un corteggiamento. E ben allusivo è anche il vivace testo di *Fata la parte* del musicista spagnolo **Juan del Encina** vissuto a cavallo fra il '400 e il '500. E di doppi sensi più o meno (ma soprattutto meno...) nascosti è ricco *Sentomi la formicula* di **Filippo Azzaiolo** musicista del '500 molto noto nell'Italia settentrionale per la brillantezza della sua musica. *La Canzon della gallina* anticipa l'altrettanto gioioso Banchieri di cui già si è detto. Ma quale preziosa parte ci serve per sentire i bei profumi della cucina? Il naso, naturalmente, ed è un naso particolare quello di cui ci parla **Aldrich**: è quello di Tom Jolly. Nel Medioevo ci fu una grande diffusione della poesia goliardica e ciò è dovuto agli spostamenti degli studenti fra le varie università d'Europa. Nascono così i Carmina Burana (Poesie di Beuren), trecento canti, in prevalenza anonimi, scritti in latino, tedesco e francese tra il XII e il XIII secolo e ritrovati nel 1803 nel Monastero benedettino Benediktbeuren, vicino Monaco di Baviera. Il carattere libertino degli autori può far sottovalutare il livello artistico che, al contrario, è tutt'altro che scadente, anzi possiamo dire che i *clerici vagantes* possono essere considerati come gli antesignani dei moderni musicisti.

Quello che si esegue è uno dei più celebri dei Carmina (ripresi, adattati e resi celebri dalla omonima cantata scenica composta da Carl Orff tra il 1935 e il 1936): si tratta di un inno goliardico che canta alcuni fra i temi più presenti in quella tipologia di composizione ovvero il vino, il gioco, i piaceri dell'amore visti come virtù che rappresentano nello stesso tempo una parodia dei valori morali diffusi nella poesia religiosa del tempo. Restando nello spirito l'ubriacatura del *Tourdion*, famosissima composizione di **Attaignant**, in cui si incita quasi ad aggredire il calice di vino che accompagna un grande, saporito, prosciutto. *Tourdion* è una danza di coppia, in tempo 6/8, di andamento rapido, in voga soprattutto in Francia, ma anche in Italia e Spagna, nel corso del XVI secolo. Thoinot Arbeau, nel suo trattato *Orchésographie* pubblicato nel

1589, ne dà una descrizione dettagliata e la considera simile alla Gagliarda, ma con passi più vicino al terreno, "leggieri e concitati". Dopo tanto bere si torna alla calma con **Stephens** e il suo *Rain*, composizione di grande suggestione. Poche cose possono raccontare i tre pezzi finali col quale il Coro saluta il proprio pubblico accompagnandolo poi nel chiostro per un rifocillamento ben meritato dopo tanto parlare e cantare di buon bere...

Sergio Majocchi (CPU Fed II)

Il Coro Polifonico Universitario "Federico II" (CPU-FedII) di Napoli è un'associazione culturale senza fini di lucro, fondata nel 1992 dal Maestro Joseph Grima.

È composto da circa cinquanta elementi tra studenti (anche stranieri del progetto ERASMUS), professori e personale non docente delle Università di Napoli, uniti dalla comune passione per la musica ed il canto.

Direttore del Coro e Direttore Artistico è dal Novembre 1999 il Maestro Antonio Spagnolo.

Il CPU ha tenuto dal 1993 numerosi concerti di musica sacra e profana. Ha cantato, con le orchestre "Nuova Scarlatti" e "Discantum Ensemble", in varie manifestazioni a Napoli ed in altre città italiane, ha registrato per il Concerto Domenicale della ZDF (Germania), ha eseguito la prima versione moderna della Missa Pastoralis di F. Durante. Insieme con altri Cori Universitari provenienti da diverse Nazioni di tutto il mondo ha cantato, alla presenza del Papa, al Giubileo delle Università, con celebrazione Eucaristica in Piazza S. Pietro trasmessa in mondovisione dalla RAI (2000) ed alle Giornate Mondiali della Cultura Universitaria nel 2001 e nel 2007.

Ha partecipato all' XI International Festival of Advent and Christmas Music with Petr Eben's Prize svoltosi a Praga nel 2001, aggiudicandosi la medaglia di bronzo. Dal 1999 tiene concerti per il "Maggio dei Monumenti" organizzato dal Comune di Napoli. Nel 2005 ha partecipato alla II edizione di "Voci nel Chiostro" organizzata dall'Associazione "A. Scarlatti" ed al Festival di Ravello. Ha tenuto diversi concerti per l'Arciconfraternita dei Pellegrini. Si è esibito in due occasioni nell'Auditorium RAI di Fuorigrotta nell'ambito della manifestazione "Tutt'In Coro" organizzata dalla Nuova Orchestra "A. Scarlatti".

Nell'ambito dei suoi fini istitutivi il Coro promuove attività culturali con l'associazione studentesca "MusiCanto" dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II" ed è stato chiamato a tenere concerti in occasione di diversi Convegni scientifici nazionali ed internazionali.

Il Coro persegue anche attività sociale con concerti di beneficenza presso varie organizzazioni ed enti napoletani. Da qualche anno i concerti del Coro si caratterizzano per una ricerca attenta all'integrazione delle diverse forme di espressione artistica, associando, di volta in volta, alla musica una riflessione sulle tradizioni culturali e sulla storia della città di Napoli, la conoscenza dei prodotti storico artistici degli spazi dove si svolgono i concerti, i rimandi poetici della proposta musicale.

Andreina Morra

Diplomata in pianoforte sotto la guida di Marisa Carretta, ha studiato al Conservatorio di Napoli direzione corale ed ha tenuto concerti sia come solista che in varie formazioni cameristiche. Per diversi anni docente del corso "Avvicinamento alla musica" all'Università Popolare di Napoli, si è dedicata allo studio dell'organo e alla composizione.

Ha ricoperto per molti anni il ruolo di maestro preparatore di alcune delle più importanti formazioni corali napoletane tra cui I Cantori di Posillipo ed il coro polifonico della Basilica di Santa Maria di Piedigrotta. Nel corso di tale intensa attività ha affrontato le pagine musicali più belle e impegnative del repertorio corale.

Attualmente è Maestro preparatore del Coro Polifonico Universitario Federico II di Napoli diretto dal M° Antonio Spagnolo. In questo ruolo ha partecipato, tra l'altro, all' International Festival of Advent and Christmas Music with Petr Eben's Prize di Praga ed al Festival Musicale di Ravello nel 2005. Contemporaneamente è stato ed è corista in varie formazioni corali napoletane.

Quale direttore artistico dell'Associazione "Libenti animo" e Maestro dell'omonimo coro gospel, si è fatta apprezzare e conoscere grazie a numerose manifestazioni concertistiche. A testimonianza della sua grande passione per la preparazione corale ha curato e diretto oltre mille bambini che si sono esibiti a piazza del Plebiscito a Napoli per i festeggiamenti natalizi di qualche anno fa. Ha accompagnato al pianoforte e all'organo, che studia da autodidatta, molti cantanti e strumentisti in numerosi concerti. Ultimamente si è avvicinata al teatro in qualità di direzione artistica di spettacoli musicali, svolgendo anche l'attività di sceneggiatrice e regista.